

Articolo del 20/08/2015 - Pagina n° 40

Cesena

GIULIO LUZZI

Pietro c'è. Ha voluto esserci. È il suo modo per scagliarsi contro la più grande ingiustizia del mondo. Per esorcizzare la morte scegliendo di correre e non restando a casa a consumare le lacrime e a fomentare il dolore. A parti rovesciate anche papà Edy avrebbe fatto così: è questo il messaggio che ha lasciato al figlio, un'eredità che fa coincidere due caratteri anche piuttosto diversi, uno riflessivo, l'altro impulsivo, ma che trovano un'intesa nel modo di reagire alle difficoltà della vita.

Pietro c'è, è questa la cosa più bella del Superfrustino 2015.

Tutti in pista a festeggiare **ANTONIO DI NARDO** vincitore dell'edizione 2015 del Superfrustino. Sotto il driver campano solitario sul traguardo della race off vinta in sulky a Orfeo Jet **HIPPOGROUP CEsENATE**



La Race Off

Alla Race off, alla resa dei conti di mezzanotte, arrivano proprio Pietro Gubellini, che l'ha ipotizzata con due vittorie nelle prime tre prove e ha totalizzato 22 punti, Antonio Di Nardo, che gli è arrivato a ruota con 20 punti e Gabriele Gelormini, che ha visto ritirarsi due suoi allievi ma che è ugualmente riuscito ad accedervi totalizzando 15 punti. Spetta a Pietro Gubellini scegliere per primo il cavallo per l'epilogo e la scelta cade logicamente sull'estremo penalizzato Lotar Bi. Antonio Di Nardo è ugualmente sicuro della sua decisione e sale su Orfeo Jet, per cui Gabriele Gelormini deve ripiegare su Palmera Gim.

Le quote rispecchiano le scelte dei driver, con Lotar Bi preferito a Orfeo Jet. La mezzanotte è trascorsa già da alcuni minuti quando i cavalli entrano in pista, effettuano l'ultimo warm up e si dirigono ai blocchi di partenza. Il primo segnale è subito valido e qui c'è il primo colpo di scena: Lotar Bi raddoppia quasi la penalità e sulla prima curva ha oltre 50 metri da Palmera Gim e una quarantina da Orfeo Jet che si sono disposti nell'ordine. Ma poco dopo arriva il secondo colpo di scena perché Lotar Bi non riesce a trovare una camminata efficace e prima di arrivare sulla seconda curva sbaglia. «Stasera non era da corsa» spiegherà più tardi Pietro. Esplose il primo boato del pubblico mentre Palmera Gim completa in 44.9 i 600 metri e Orfeo Jet si avvicina

DI NARDO GRANDE PROTAGONISTA DELLA 21ª EDIZIONE DEL TORNEO DEL SAVIO

Hurricane Tony estate Super



La classifica prima della race off

Pietro GUBELLINI (10 - 0 - 10 - 0 - 2)	p. 22
Antonio DI NARDO (0 - 2 - 5 - 10 - 3)	20
Gabriele GELORMINI (0 - 10 - 1 - 2* - 2*)	15
Federico ESPOSITO (1 - 0 - 0 - 2 - 10)	13
Roberto VECCHIONE (5 - 1 - 0 - 5 - 0)	11
Roberto ANDREGHETTI (0 - 3 - 3 - 3 - 1)	10
Andrea FAROLFI (3 - 0 - 0 - 2* - 5)	10
Torbjorn JANSSON (0 - 5 - 2 - 0 - 0)	7
Michela RACCA (2 - 0 - 0 - 1 - 0)	3
Domenico ZANCA (0 - 0 - 0 - 0 - 0)	0

* Punti assegnati da regolamento per forfait del cavallo

Il vincitore

Napoletano atipico, Antonio Di Nardo gioisce ma non si lascia andare a un solo gesto superfluo. L'avevamo capito già quando vinse con Orsia il Grassi, quando si ripeté nella Città di Cesena con Smeralda Jet che lui non è uomo da far capriole o perdere la testa. Eppure questa è la sua estate perché sta vincendo tutto. Salvio Cervone, con la sua fantasia contagiosa, ha cominciato per lui il soprannome "Tony Young" ma non ce ne vorrà se per questa estate lo chiameremo "Hurricane Tony" perché a Cesena sta spopolando (ha vinto anche il Calzolari con Toscanini Grif) ed è pure fresco vincitore del Città di Montecatini con Orsia e

I numeri della serata

Tanta gente all'ippodromo del Savio nella serata di maggior afflusso di pubblico della stagione in corso. La serata del Superfrustino ha fatto segnare il tutto esaurito nei ristoranti, prenotati già nei giorni precedenti. Al Savio sono convenuti oltre seimila spettatori e il gioco sul campo ha fatto registrare un incremento di 1000 biglietti totalizzando 120.000 euro di scommesse.

domenica prossima sarà in lizza per il Campionato Guidatori a Montegiorgio e poi proverà a fare l'en plein al Savio con il Campionato Europeo. Dopo i fuochi del Superfrustino, mentre sta per andarsene, gli chiediamo: ma ti rendi conto che sei il boss di Cesena, che questa estate ti sei consacrato a livello nazionale vincendo a ripetizione?

Lui sorride e risponde, stavolta si con un sorriso guascone: «Sono dritto come un pesce».

Eppure la sua gioia è contenuta, non tracima mai e lui sembra più interessato a farsi fotografare con i suoi due marmocchi, un maschio e una femmina e con la sua graziosa signora. Sei proprio un napoletano anomalo - gli ripetiamo - perché di solito un tuo conterraneo esterna con maggior euforia i propri sentimenti. Tu invece sei piuttosto compassato e, in generale, dai l'idea di uno che non si è montato la testa... «Sono fatto così» - risponde candidamente Di Nardo - «E poi, non si dice che l'umiltà è la qualità più preziosa?».

Bravo Antonio, lo abbracciamo perché ha capito già tante cose della vita nonostante abbia appena trent'anni. E la conferma ci arriva dalla risposta successiva. Ti sei anche affrancato da alcune situazioni, come quando sei venuto a Cesena a correre mentre era stato proclamato uno sciopero, segnatamente da categorie napoletane. Sei stato anche contestato apertamente per questo. Come mai non ti sei adeguato? «Perché credo che ogni tanto si debba fare di testa propria. Secondo me quello sciopero non serviva a nulla. E poi io sono un uomo di pace, che crede nella pace più che nella guerra». L'idea è che Antonio Di Nardo sia una persona saggia e coraggiosa e decisamente consapevole di quanto sta succedendo nell'ippica odierna, ma soprattutto di quanto gli sta accadendo intorno. Verrebbe voglia di gridargli "Conservati così, Hurricane Tony!"